

L I B E R O T R E S O L D I
per grazia di Dio e della Sede Apostolica
Vescovo di Crema

DECRETO DELLA I^ VISITA PASTORALE

S. G I A C O M O

La Visita Pastorale alla Comunità Parrocchiale di S. Giacomo si è svolta la domenica 16 marzo 1986, preceduta dalla S. Messa prefestiva del sabato e dall'incontro con il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli Affari Economici. Il Vescovo ha partecipato a tutte le S. Messe festive, ha guidato la preghiera pomeridiana con il particolare ricordo per tutti i defunti e ha condiviso due momenti di fraternità e gioia: nel salone delle Suore Canossiane la festa dei genitori e in una sala parrocchiale l'incontro con la terza età. La Visita Pastorale poi si è sviluppata durante la settimana con la visita a cinquanta ammalati, con l'incontro con i catechisti e gli educatori, con gli adolescenti e i giovani, con i gruppi di condivisione e con i ragazzi di seconda e terza media. C'è stata pure una breve visita alle strutture profondamente bisognose di rinnovamento.

Il Vescovo ricorda con riconoscenza l'accoglienza cordiale riservatagli dal Parroco e dal Curato, dalle Suore, dai collaboratori pastorali; ha presente la notevole partecipazione alle assemblee liturgiche, la testimonianza di fede e di serenità dei carissimi malati, l'entusiasmo e la dedizione generosa dei diversi settori e in particolare di quanti si dedicano ai più bisognosi nelle diverse esperienze di condivisione e di carità. Ha presente pure l'articolato piano pastorale con le idee ispiratrici, le scelte metodologiche, le diverse proposte ed iniziative in atto nel dinamismo della comunità stessa.

Ammira quindi lo zelo e la vivacità pastorale in atto e la particolare preoccupazione a trovare risposte adeguate ai diversi problemi che via via la realtà religiosa, culturale, sociale della parrocchia presenta. Il Vescovo mentre ringrazia tutti coloro che attorno al Parroco e al Curato sono direttamente impegnati nella vita e missione della comunità parrocchiale, invita a ripensare insieme alcuni problemi, che gli si sono presentati, in ordine ai quali chiede la generosa docilità di tutti per una loro soddisfacente soluzione.

Ha suscitato una certa sorpresa l'affermazione del Vescovo che l'impostazione pastorale della Parrocchia rivela una sua indiscussa "singolarità". Ciò è dovuto indubbiamente alla forte personalità del Parroco e al cammino di anni non certamente facili. Se per alcuni aspetti tale "singolarità" nelle sue espressioni di partecipazione, di condivisione dei problemi degli ultimi, di vivacità può indubbiamente risultare positiva, per altri aspetti essa potrebbe fare della Parrocchia di S. Giacomo nel contesto dell'intera diocesi un "unicum" non sempre positivo agli effetti del confronto e della collaborazione. Per questo con molta fraternità, ma anche con la responsabilità che gli compete il Vescovo richiama:

1 - Una più profonda e cordiale comunione con il cammino della Chiesa Cremasca e con le scelte pastorali che la guidano nei diversi settori: liturgico, educativo ed associativo.
E ciò anche per favorire una più valida presenza cittadina e diocesana della comunità cristiana di S. Giacomo e dei suoi singoli membri.

2 - Per la Liturgia richiamo ad una maggiore osservanza delle norme fissate dalla Chiesa in quegli aspetti che non sono lasciati alla libera creatività e alle disposizioni della CEI per la Chiesa italiana, soprattutto in merito alla distribuzione della S. Eucaristia abitualmente osservate in tutta la diocesi: un gesto di comunione può garantire meglio la stessa fede nella presenza reale e nel mistero della Chiesa.

3 - Per le offerte delle S. Messe si tengano presenti le disposizioni del Codice di Diritto Canonico e ci si prepari ad uniformarsi alla nuova disciplina nei rapporti economici tra fedeli e sacerdoti che scaturirà dalla nuova realtà dell'Istituto per il Sostentamento del Clero. Ricordando che ad ogni Parrocchia sarà richiesta, nei limiti delle proprie possibilità, una vera solidarietà verso il Presbiterio diocesano.

4 - Nel Campo educativo continui la sollecitudine generosa e talora faticosa per i problemi delle varie età. Si dia vita nel più breve tempo possibile alla realtà dell'oratorio già in progetto e, nel cammino educativo degli adolescenti, si tengano presenti le diverse esigenze dei maschi e delle femmine.

5 - Non si consideri come definitiva la scelta di escludere dall'orizzonte parrocchiale la proposta dell'Azione Cattolica per i ragazzi, per i giovani, per gli adulti. Non mancherà la possibilità di congiungere in un'unica preoccupazione educativa l'attenzione verso tutti coloro che è possibile raggiungere ed insieme l'aiuto offerto a coloro che sono chiamati a una maggiore generosità di vita ecclesiale e di impegno apostolico. Forse per questa strada sarà possibile recuperare una più precisa proposta di vocazione di speciale consacrazione.

6 - Si continui e si approfondisca una viva attenzione alla famiglia cristiana della quale sia richiamata non solo la grande dignità e preziosa missione in ordine all'amore, al dono della vita, all'educazione dei figli, ma anche il suo grande compito nella vita della comunità cristiana stessa alla quale deve contestualmente offrire la testimonianza dell'amore che unisce Cristo alla sua Chiesa.

7 - La comunità di S. Giacomo assicuri al più presto, come è nei progetti, al nuovo quartiere "Bosco" alcune essenziali strutture di partecipazione e di vita nell'ambito religioso che facilitino l'educazione alla fede e soprattutto la partecipazione all'Eucaristia.

8 - Particolare premura sarà poi esigita dalla progettazione e realizzazione dei cambiamenti strutturali riguardanti l'edificio collegato alla Chiesa. Si raccomanda anche una revisione della stessa casa parrocchiale e una migliore sistemazione del presbiterio della Chiesa parrocchiale.

9 - Infine si abbia sempre la debita cura per i paramenti sacri e per i documenti di Archivio tanto preziosi per la vita e la storia della Parrocchia. E così si raccomanda di rivedere, d'intesa con l'apposito ufficio, la situazione dei legati. E' indispensabile poi provvedere entro breve tempo a consegnare all'Archivio Diocesano i duplicati degli atti di Battesimo, di Cresima, di Matrimonio e dei Morti degli anni che risultano mancanti.

Mentre rinnova il suo cordiale ringraziamento il Vescovo invoca sul Parroco, il Curato, le Suore, su tutti i loro collaboratori e su tutta la comunità di S. Giacomo l'abbondanza della grazia e della benedizione del Signore.



+ *Roberto Tresoldi*

Vescovo

Crema, 18 maggio 1986, domenica